

# DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
**TRAPANI**  
 Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghele

UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO  
 Italia e Colonie £ 2 - Estero £ 2,60  
 Abbon. a sostitutore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

## Appello alle Colleghe d'Italia

### UNIAMOCI!

Mentre con entusiasmo e con fede spendiamo tutta la nostra fervida ed affettuosa attività nei Segretariati del popolo, nei Comitati civili, nelle Scuole estive per i figli dei nostri soldati, ove la nostra anima di educatrici trasfonde tutto quanto ha di buono e di generoso, continuando nella vita sociale quell'opera di educazione e di redenzione delle masse iniziata nella Scuola, non dimentichiamo i bisogni della nostra classe e specie del nostro sesso. Rammentiamo che per noi molte ingiustizie perdurano

*La differenza di stipendio la quasi totale esclusione dalle Commissioni nelle quali si risolvono problemi che molto ci riguardano, l'esiguo numero di posti direttivi assegnato alle maestre, per tacere di tanti e tanti altri, che, piccoli in apparenza, assumono per gli effetti morali e sociali una grande importanza*

« Drepanitana » da alcuni anni vi ha lanciato l'appello « *Maestre d'Italia uniamoci per i nostri diritti, lavoriamo, lottiamo!* »

Vi ricordiamo l'appello e rendendovi noto il nostro piano d'azione vi invitiamo a noi con fede ardente e tenace.

Riunite in Comitato organizzatore studieremo tutti i problemi che ci riguardano direttamente e li discuteremo pubblicando su questo foglio modesto, ma fiero e fidente nell'immane conseguimento della sua meta, tutti i nostri desideri e le nostre aspirazioni. E riusciremo certo ad ottenere la vittoria finale se *tutte unite, compatte e fiduciose* nella giustizia che trionferà vittoriosa non risparmieremo lavoro ed attività.

Colleghe d'Italia a guerra finita facciamo che tutte strette in un fascio sotto il glorioso vessillo dell'U. M. N. possiamo dire ai nostri colle-

ghi « Vi diamo nella organizzazione non solo la forza che viene dal numero, ma la forza che viene dal cuore che sente, dalla mente che pensa, dalla energia attiva e feconda propria dei proseliti i quali, senza arrestarsi, vogliono giungere alla meta radiosa, agognata che si racchiude in queste parole

*« A parità di doveri, parità di diritti »*

#### Il Comitato Organizzatore

Clementina Calligaris Velletri, Caterina Grassi, Rina Zolezi Bonaria, Carmelina Giglio, Giulia De Brovedani De Montis, Schiavetto Caterina, Paulina Coco De Francesco, Teresa Orefice, Erminia Zanetta, Abigail Zanetta, Rosina Dado Fiocchi, Antonietta Progni Cordaro

## LA PAROLA ALL'U. M. N.

*Pubblichiamo la lettera che l'Unione ha mandato in risposta all'ordine del giorno delle Sezioni Femminili di Palermo e Paternò*

#### Egregie Colleghe,

Vi ringrazio, innanzi tutto, della fiducia con cui vi siete rivolte alla Commissione Esecutiva dell'Unione, la vecchia gloriosa organizzazione che tante vittorie ha strappato per la classe e per la scuola. E rispondo al vostro voto.

Gli attuali dirigenti hanno ereditato dai predecessori un programma consacrato senza eccezione da tutti i Congressi Nazionali il pareggiamento degli stipendi, e già hanno affermato, seguendo le linee della loro azione, la volontà di combattere con tutte le energie della classe, per uno stipendio *iniziale unico*, che porti la vera equiparazione e il completo livellamento nella retribuzione, la quale deve essere identica in tutti i centri rurali ed urbani. Se identica è la preparazione degli insegnanti, identici sono i programmi il lavoro le responsabilità. Alle diverse esigenze della vita locale provvederà l'indennità di residenza integratrice dello stipendio *iniziale unico*.

A ottenere la realizzazione di questo programma e a sostenerne le ragioni

morali, noi abbiamo già chiamato le nostre Sezioni e ci attendiamo da tutti i soci, e specialmente dalle colleghe, il maggior fervore di propaganda, la maggiore solidarietà nell'organizzazione. Non oggi, certamente è possibile chiedere al pubblico erario la concessione dei milioni necessari alla riforma. Ma la questione deve essere posta e agitata fin da questo momento, perchè appena lo Stato dovrà affrontare, dopo la vittoria, il problema sempre più grave ed urgente della Scuola, sia sforzato a seguire le linee segnate dalla concorde volontà della classe.

Coteste Egregie Colleghe sono le benvenute nella campagna per la buona causa e da esse desideriamo, come dalle altre organizzate, attivo scambio di idee, fervida cooperazione di opere e di propositi.

Quanto alle altre raccomandazioni contenute nella lettera che cotesto gruppo ci ha inviato, dobbiamo rilevare, per la verità, che nel passato non si deve lamentare alcuna sopraffazione a danno delle colleghe.

Da quando l'Unione esiste, tutti i miglioramenti economici sono stati portati in egual misura per i maestri e per le maestre, anzi a maggior beneficio delle maestre, così che la differenza degli stipendi è diminuita tanto in senso assoluto come in senso relativo. E dobbiamo aggiungere che l'ultima legge del 4 giugno 1911, riordinando le scuole rurali, ha dato a *sedici mila* maestre di scuole miste, oltre allo stipendio delle classi maschili, il beneficio sicuro di L. 300 annue. Molte migliaia di colleghe, di un colpo, hanno visto aumentare il loro assegno annuo da L. 850 a L. 1500, mentre nello stesso tempo veniva anche stabilito non irrisoriamente l'obbligo della costruzione della casa per l'insegnante, che rappresenta un beneficio non lieve di cui per la maggior parte traggono utile le colleghe dei centri rurali.

Sarebbe ingiusto, perciò, accusare l'Unione di aver trascurato nella sua azione generale il programma pareggiato, e di non aver procurato vantaggi alle maestre che formano parte così cospicua ed eletta dell'organizzazione e ciò a prescindere dal pareggio, raggiunto presso i maggiori Comuni d'Italia, per l'azione svolta dalle sezioni locali appoggiate dall'organizzazione madre.

Nè dobbiamo dimenticare tutti i benefici generali conquistati dall'Unione riassunti nella legge sullo stato giuridico

che è la miglior garanzia per la nostra dignità di educatrici.

Precisata così l'opera svolta finora, troppo, facilmente negata e dimenticata invoco anche io, Egregie colleghe, anche a nome dei miei compagni della Presidenza, la pace e la lealtà dei propositi e delle opere. Io posso e debbo affermare che l'organizzazione e coloro che ne sono a capo vedrebbero con lietissimo animo partecipare più intensamente le colleghe alla vita dell'Unione, in nome del programma che tutti chiama ad una feconda azione di solidarietà.

Domenica scorsa il Congresso regionale toscano eleggeva spontaneamente una maestra di Siena al Consiglio Nazionale, in rappresentanza di otto cospicue Provincie. Ed erano in gran maggioranza maestri i delegati convenuti a Livorno.

Mi auguro vivamente che anche altre brave e buone compagne vengano nel Consiglio direttivo a constatare la lealtà degli intenti e dei propositi che anima l'organizzazione e mi permetto di aggiungere una fraterna raccomandazione.

Non dividiamo le forze, non prestiamoci al giuoco degli avversari che soffiano nelle nostre discordie, e istigano con subdole arti al malcontento e alle scissioni: non seguiamo troppo facilmente movimenti che nascondono rancori personali e ambizioni insoddisfatte sotto bandiera delle rivendicazioni femminili.

L'Unione ci offre campo aperto e fecondo per le nostre lotte, per il miglioramento delle nostre condizioni: ci offre la forza della sua compagine, l'autorità della sua trillustre azione ormai impostasi al rispetto del Paese e del Governo.

Rafforziamo l'Unione, poniamoci a fianco dei nostri colleghi, assumiamo le nostre responsabilità, usciamo dalla inerzia con cui la maggior parte di noi donne è rimasta fino ad oggi nell'organizzazione.

E soprattutto in quest'ora di sacrificio e di concordia, al popolo che sa offrire con tanta abnegazione i figli all'avvenire d'Italia, mostriamo che la grande famiglia degli educatori e delle educatrici non è dilaniata da rancori e da rivalità ma con un sol cuore, con una sola fede, con una volontà sola compie il proprio dovere e prepara nella scuola la civiltà e la grandezza della Patria.

Fraternamente

per la Commissione esecutiva  
LUIGIA BRANCA

*Colleghe d'Italia! Il riconoscimento dei diritti delle classi lavoratrici è dovuto alla loro Organizzazione, alla loro Unione Organizziamoci anche Noi! Uniamoci!*

## Alla Comm. Esecutiva dell'Unione Mag. Naz.

Tutta la mia ammirazione alle coraggiose Colleghe delle sezioni femminili di Palermo e Paterno e alle loro presidi, signore Carmelina Giglio e Caterina Grassi, per gli ordini del giorno inviati all'Unione e in Drepanitana pubblicati nei numeri di giugno e luglio e ai quali l'U per mezzo della Collega Luigia Branca risponde con lettera che pubblichiamo e sulla quale mi permetto di esprimere il mio modesto pensiero.

Nessun ringraziamento ci dovete, o Voi della C. E., e dovere per noi, rivolgere le nostre proteste, i lamenti, i bisogni e le aspirazioni nostre alla vecchia organizzazione alla quale da tempo abbiamo dato ossigeno e fede.

Sappiamo che gli attuali dirigenti hanno ereditato dai predecessori un programma consacrato senza eccezione da tutti i Congressi Nazionali il pareggio degli stipendi per tutti, da quelle martirizzate delle rurali alle urbane.

E' quà che trae le sue origini la nostra agitazione e vorrei avere a mia disposizione l'archivio dell'U. M. N. per fruire di tante date a sostegno legale dei nostri lamenti. Utilizzo gli echi pervenutimi da lontano. Certamente, i predecessori agli attuali dirigenti, hanno lasciato un'eredità in favor nostro, o, direi meglio un legato frutto di voci isolate emesse nei vari Congressi, noncurate spesso, se pure non represses. E, non so proprio con quanta autenticità di patrocinio l'Unione se ne sia resa esecutrice testamentaria in aperto contrasto con dichiarazioni di Colleghi dello stesso suo menage nazionale.

Credo utile riportare i giudizi espressi sulla crisi che tuttora attraversa l'Unione, ad un'opportuna inchiesta dei "Diritti", e pubblicata negli stessi il 22 febbraio 1914 n. 19.

Una delle cause principalissime dell'assenteismo delle maestre deve ricercare nel non aver l'Unione tutelati con fermezza gli interessi delle maestre. L'Unione molto fece per esse ma non affrontò ancora decisamente due questioni di capitalissima importanza: il pareggiamento degli stipendi, la carriera delle maestre. Pel pareggiamento non si fecero che voti platonici nei vari Congressi ma alle parole non seguì mai un'azione diretta e veramente energica, della carriera poi non s'è parlato quasi mai. (Andrea Fioravanti).

"La lagnanza che muovono alcune Colleghe all'Unione e quella di non aver esplicito ancora un'azione energica pro pareggiamento", (Giuseppe Mannocchi).

Queste dichiarazioni bastano per se stesse a darmi ragione e le assicurazioni della Collega Luigia Branca non mi riescono nuove

nella sostanza. Le stesse, la Commissione Esecutiva cessata, per mezzo della Contin ha fatte a noi ed ai "Diritti", (vedi Drepanitana 30 Nov 1913 e 20 luglio 1914, vedi "I Diritti", 22 febr. 1914 n. 19 pag. 159).

Ne vale dire che non oggi certamente e possibile chiedere al pubblico erario la concessione dei milioni necessari alla riforma, cioè nessuno l'ha pensato in questo momento in cui non si pulsa che del gran palpito della Nazione. Però, sarebbe utile che l'Unione mettesse da oggi la questione sul tappeto magistrale, in modo da renderla matura in un primo possibile miglioramento. Dico che dovrete imporre la Voi dirigenti, tanta questione, ed imporre sul serio alla maggioranza dei Colleghi che la digeriscono male. Il mio convincimento è avvalorato da giudizi di altri Consiglieri nazionali i quali nei "Diritti", del 22 febr. 1914, così si esprimono:

**Una campagna a visiera alzata, pro pareggio? Confessiamo che molti maestri non l'hanno secondata toto corde. L'egoismo mascolino ha la sua ragione di essere.** (Alfonso Corona)

**"Bisogna riaffermare che l'Unione vuole il completo pareggiamento degli stipendi."** Ma vi sono ancora dei Colleghi che la masticano male. (Arturo Bruni).

Epperò ringraziamo i Colleghi della C. E. pel gentile complimento col quale ci chiamano le benvenute nella campagna per la buona causa, e noi saremmo orgogliose di dare tutte le nostre energie, tutta la fervida cooperazione di opere e di propositi, da contribuire per la nostra parte al rifacimento delle ossa della nostra organizzazione nazionale.

Ma ci duole il ricordo di certo telegramma inviato al Congresso di Messina e non possiamo non essere solidali alle Colleghe di Paterno, quando asseriscono che le maestre sono state sopraffatte per le tante ingiustizie subite, con l'acquiescenza dei rappresentanti dell'Unione, nelle varie provincie. A parte le scottanti ingiustizie e le rappresaglie personali di cui ogni maestra conscia dei suoi atti, ha tutto un Calvario, non sono sopraffazioni quelle di vederci diminuite anche per la sperequazione di carriera?

Perché su 42107 maestre dobbiamo avere 236 direttrici e 8 ispettrici, quando su 18216 maestri abbiamo 1375 direttori e 275 ispettori? (vedi Drepanitana, agosto-settembre 1913).

Perché su 69 Consigli Prov. Scol. (anno 1915) vi devono essere 137 maestri e 10 maestre? (vedi Drepanitana 28 dic. 1915).

Credo opportuno dare qui la parola ad un altro Consigliere nazionale.

**"C'è troppa sproporzione fra il numero dei vice-ispettori e delle vice-ispettrici, fra quello degli ispettori e delle ispettrici, né lo trovo giustificabile la cosa."** (Alarico Elia).

**Erminia Zanetta Cooperativa Editrice Libreria**  
Via Pantano, 4, Milano

Impariamo a parlare ed a scrivere — Esercizi di grammatica e di lingua per le scuole femminili di Complemento, serali e festive Centesimi 70.

Incontro alla luce — Testo di lettura e libro sussidiario per le scuole festive serali e femminili. — Per la classe IV L. 1, per la classe V L. 1,25 per la 6<sup>a</sup> L. 1,50

**GABINETTO per MALATTIE d OCCHI**

DIRETTO DAL  
**Dott. Prof. ANDREA LUPPINO**  
docente di Ottica oculistica nella R. Università di Catania

TRAPANI Corso Garibaldi, num. 38 TRAPANI

**SALV. POLLINA & F.<sup>GLIO</sup>**

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

"Sidol", insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.

Fiacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rappresenza esclusa per Trapani e Provincia

Perché devono essere e spesso s ornamento

Quale op che ai Mae il passaggio Quale arg Quali pro alla maestr stite e ai v

Ne giova ste, tutti i parte sono la stessa le maestre son 16000, bens in una sua braio 1914 p glioramento

uguale ai du della costru dico che la manca nel e manca la scuola degli

muffa a ciò sp conventi che con quanto g

Gli egregi perciò opera dell'Unione s

ressamento l d'Italia non stizia, fate la maggiorasco, responsabili

da un probab quella madre che da una so

rio in pro ane ma l'Unione c si tutelino un Maestri tutti dello stozzino

vi per tutti, cl li con obolo u indossò la can to. E che un

una banda mus te alla meno p la famiglia

Come si è in olimpiche rifo oro e si celel olimpica retor bra di nobile

All'azione du per accrescere meri dello spet ma per risolvere stioni femminil arricchire il sa

Ad opera svol incondizionata za, la forza dell nostri petti e la

**ES**  
Sursum corda 28 luglio 1912 ch il trionfo strette remo vittoria nell Mazzara 28



# CRONACA

**Federazione provinciale** — Sappiamo che il Consiglio Direttivo di questa Federazione preoccupato del completo sfacelo di essa ha di recente inviato una circolare, in cui esortava la Classe Magistrale di questa provincia alla riorganizzazione. In quasi tutti i Comuni, quasi nessun Collega ha mostrato volontà di aderire a detta riorganizzazione.

**A Paternò** — Per iniziativa di quell'Egregio Ispettore Ferro si sono aperti cinque ricreatori per i figli dei richiamati e due asili infantili.

Uno di essi è stato affidato alla fiera e strenua combattente signora Caterina Grassi.

Alla solerte Donna Educatrice l'augurio di riuscire più che mai feconda di bene alle sue minuscole pianticelle.

**A Marsala** — Anche lì, per opera dell'associazione « Pro infanzia », funzionano egregiamente la colonia Marina e la colonia Alpina. Anima di tali istituzioni il Collega Michele Crimi, Direttore di quel Corso Magistrale.

**A Trapani** — Continua a vivere il ricreatorio per i figli dei richiamati, istituito sin dall'inizio della guerra da quest'Assessore della P. I. e di cui a suo tempo ci occupammo riproducendone anche relativo cliché.

**Circolare** — Questo R. Provveditore Cav. Antonio Moretto ha diramato agli Insegnanti Elementari della Provincia una circolare nella quale prega le suddette a confezionare a mano degli indumenti di lana, per i soldati combattenti per l'onore e la grandezza della Nazione. Siamo sicuri che anche stavolta la Classe Magistrale del Trapanese risponderà degnamente all'appello.

**R Poste** — E' teste arrivato a questo ufficio il nuovo Direttore delle Poste Cav. Nicolò Irni. Nel mandargli il nostro saluto ospitale gli auguriamo una gradevole permanenza.

## Consiglio Provinciale Scolastico

### Seduta del agosto 1916

**Provincia** — Assegnazione indennità visita ad Ispettori e Vice 1. semestre 1916 - 17. Approva.

Domande trasferimento insegnanti da una frazione all'altra dello stesso Comune e da un Comune all'altro della Provincia. Non ha provvedimenti da prendere.

Da una Provincia all'altra. Consente trasferimento per altre provincie, non luogo per quelli che chiedono di essere trasferiti in questa.

Graduatorie dei concorsi magistrali anno 1916-17. Dispone rettifica.

**Mazzara** — Riordinamento scuola rurale con trada Ruota. Prende atto.

Nomina di supplente scuola del maestro Di Giovanni Pietro assente per servizio militare in seconda convocazione. Approva.

Trasferimento maestra Di Marco Maria dalle rurali di Pantelleria alle rurali di Mazzara. Approva.

**Trapani** — Congedo maestra Ancona Virginia, Lombardo Lucia, Cassisa Giovanna, Lombardo Antonietta, direttrice Gaetana De Nobili e proroga Cordaro Antonietta. Approva.

Assegnazione insegnanti scuole tirocinio annesse Scuola Normale. Approva.

Funzionamento durante le vacanze dell'Asilo infantile di Borgo Annunziata. Approva.

Assegnazione insegnanti scuole tirocinio annesse Scuola Normale. Approva.

Regolamento per il personale non insegnante addetto alle scuole elementari e agli istituti secondari. Approva.

Patronato Scolastico. Conto consuntivo del 1915 e bilancio preventivo 1916. Approva.

**Castelvetrano** — Istanza maestro Bruno Carlo per conferimento diploma di direttore didattico avendolo conseguito in un Corso Universitario di perfezionamento. Accoglie.

Soppressione scuola rurale maschile di Torretta-Granitola e istituzione di una scuola urbana maschile di grado inferiore in 2. convocazione. Si approva soppressione e istituzione scuola S. Francesco di Paola.

**Marsala** — Istanza maestra Anselmo Maria per decorrenza decimo sennennio, respinge.

Domanda maestra Figlioli Giuseppa per differimento stipendio. Accoglie.

**Camporeale** — Nonina maestra Rizzo Giuseppa. Approva.

Patronato Scolastico. Nomina Insegnanti dopo scuola. Approva.

**Monte S. Giuliano** — Patronato Scolastico. Compenso al Segretario e bilancio 1916. Approva.

**Gibellina** — Nomina del Segretario del Patronato e degli Insegnanti del dopo scuola. Approva.

**Favignana** — Patronato Scolastico. Conto 1915 e bilancio 1916. Approva.

**Calatafimi** — Idem Idem Idem.

**Vita** — Conto consuntivo 1914-15 e bilancio preventivo 1916 del Patronato Scolastico. Approva.

Patronato Scolastico, nomina di maestra per l'Asilo Infantile e prelevamento di fondo per acquisto di materiale didattico. Approva.

**Paceco** — Soppressione tre scuole rurali maschili e istituzione due maschili urbani. Approva.

**Alcamo** — Regolizzazione della posizione dei maestri Benenati e Aguanno. Approva.

## PICCOLA POSTA

Colleghe Lucarini, Rossetti e Cotichelli. Iesi. Costituiscono Sezione Verro con piacere con alcune Colleghe del nostro Comitato organizzatore, a dopo la guerra, in un giro di propaganda nella Penisola Ricordando... in vivo affettuoso saluto.

Dott. M. Sammartano. Zona di guerra. Con i migliori auguri ricambiamo cordialissimo saluto.

Franca Arnone Palermo. Grassa Giuseppina Salemi, Amabile Forlai, Molino del Pallone. La Pica Fontana Maria Bonagia, Remogna Anna Chiavazza, Eugenia Grazioli e Rita Movilli Santini Caldana. Grazie sentite dell'abbonamento inviatici.

Ritardatarie. Anche Drepanitana subisce le iatture della guerra, come se l'altra guerra, quella del continuo e raffinato boicottaggio non bastasse. Il quadruplicato aumento del prezzo della carta mette a dura prova tutta la nostra assistenza, e tutte le nostre energie.

Astenendoci dall'aumentare il prezzo d'abbonamento, esortiamo le Colleghe ritardatarie a volercelo inviare con pemuosa sollecitudine.

A Merli Torre Annunziata. Si ricordi. Affettuosamente.

Marianna Cecchi Pistola. Grazie sentite anche a lei. Il suo abbonamento scade a fine di cembre. Si unisca a noi per la nostra santa causa. Cordiale saluto.

Agata Morsellino Napoli. Mazzara. Brava, sempre col nostro motto « Compagne d'Italia uniamoci » e avanti.

Lina Barraco Marsala. Grazie alle Colleghe Libbetane che con le altre della Penisola sostengono questa nostra voce di difesa magistrale femminile. A tutte ricordando un solidale saluto.

Disma Barili Cremona. La preghiamo darci notizie. Collega Margherita Moretta Lugramani. Ossequi.

Franca Arnone Palermo. Le abbiamo scritto. Un saluto solidale.

## R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori - Firenze

NUOVISSIMI Corsi di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanculli  
(Vambri) (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo.

Sillabario e Compimento per la 1ª	L. 0,40
Libro per la 2ª classe	» 0,85
Libro per la 3ª classe	» 1,25
Libro per la 4ª classe	» 1,50

### LELIO FIORI

Sussidiario unico - Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio.

Volume per la 2ª classe	L. 0,50
Volume per la 3ª classe	» 0,90
Volume per la 4ª classe	» 1,60

N. B. - I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgerle le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO (Corso Vittorio Emanuele N. 380).

SOLINA SAVERIO - Gerente responsabile

Stab. Tip. G. Gervasi-Modica

## Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE  
ARTIFICIALI  
BRIDGE WORK (Dentiere fisse)  
CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI  
MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli  
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI  
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Giocchino)

## M. LOMBARDO & C.

TRAPANI

Via Garibaldi 9-11-13

MACCHINE DA CUCIRE  
E MAGLIERIA

delle rinomate Fabbriche di Germania

ORO

DIRE

Il nos

Il Congresso di salute...  
stre di salute...  
che insegnano...  
bene della co...  
manca e c...  
sa, non è st...  
produrre tra...  
che la trar...  
delle propri...  
Le elette...  
deste, sincer...  
to dei Colleg...  
alle donne a...  
lotta

Noi le abb...  
mo loro offe...  
foglio modes...  
quista dei no...  
a noi volent...  
oggi iniziam...  
che compiut...  
in ogni regio...  
sentanti, var...  
agguerrite al...  
all'Unione un...  
donne si abb...  
che loro com...  
vendicazione...  
trascurati fin...  
rappresentan...  
la classe mag...  
E poiché n...  
non si è fort...  
solidali, incor...  
le colleghe d...  
tutta la loro...  
soltanto un n...  
e operante. S...  
M. N., special...  
sogni e delle...  
iscritte, non...  
agita nell'org...  
attiva e vivac...  
modo da fare...  
scuisione la...  
Così potremo...  
quella conside...  
no negata e c...  
nostra redenz...  
A che dovrà...  
attività?  
Secondo me...  
zazione che la...  
mero pari di...  
Consiglio Nati...  
ha una più la